

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Prospettiva di aumento dei prezzi AET e conti 2006

In occasione della conferenza stampa di presentazione dei conti 2006 l'AET ha ipotizzato un aumento delle tariffe.

Risulta che l'eventualità non sia stata discussa all'interno del CdA di AET, ma pare nasca dalla direzione.

Poiché la prospettiva di un aumento delle tariffe risulta tutt'altro che appetibile, e le motivazioni addotte non convincono, chiedo al Consiglio di Stato:

- Il CdS era a conoscenza dell'intenzione dell'AET di aumentare le tariffe?
- Come valuta il CdS questa prospettiva?
- Corrisponde al vero che l'ipotetico aumento non è stato discusso all'interno del CdA AET?
- Il CdS ritiene pertinente il paragone effettuato da AET tra i prezzi dell'energia elettrica vigenti nel nostro Cantone e quelli praticati in altri, considerando l'alta densità ticinese di bacini idroelettrici?
- Come valuta il CdS la dichiarazione del presidente AET Mauro Dell'Ambrogio secondo cui investire all'estero (ad esempio in Albania?) sarebbe «finanziariamente meno pericoloso» che investire in Ticino?

Nella citata conferenza stampa di presentazione di conti 2006 di AET il presidente Mauro Dell'Ambrogio ha altresì dichiarato che l'Azienda «ha già pagato 5 milioni per gli studi di fattibilità e la progettazione» del progetto Val d'Ambra, «senza ancora essere sicuri se si riuscirà a realizzarlo». Un progetto che anche il nuovo direttore AET Reto Brunett ha definito (nella stessa occasione) «uno degli obiettivi primari» per migliorare la produzione idroelettrica cantonale.

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

- A chi sono andati questi 5 milioni? Quando sono stati versati? Per quali prestazioni?
- A che punto è l'allestimento del PUC per il progetto Val d'Ambra?

LORENZO QUADRI